



Spett.le
Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e sostenibilità Ambientale
Dott.ssa Valentina Favero

Spett.le
Comune di Goro
Ufficio tecnico
Geom. Matteo Zappaterra

Reparto Carabinieri per la Biodiversità
di Punta Marina
Ten Col. Giovanni Nobili

Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna
Gruppo di Bologna
Col. Aldo Terzi
Stazione di Comacchio
Mar. Gianluigi Cerere

OGGETTO: ISTANZA: 2021/00589/NO_ORD_INC

PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELL'IDRODINAMISMO DELL'AREA BASSUNSIN ALL'INTERNO DELLA SACCA DI GORO;

LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI GORO, PROVINCIA DI FERRARA

RICHIEDENTE: CONSORZIO CO.SA.GO (fascicolo RER n.1317/31/2021)

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Servizio Valutazione Impatto e sostenibilità Ambientale

NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si trasmette ufficialmente il provvedimento n° 2022/00186 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 23/06/2022.

Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: *“Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta”*.

Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavaliere Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it

**IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)





PROVVEDIMENTO N. 2022/00186 DEL 23/06/2022

OGGETTO: ISTANZA: 2021/00589/NO_ORD_INC -

LOCALIZZAZIONE: , ,

RICHIEDENTE: - Comune di Goro

NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta dal servizio valutazione impatto e sostenibilità ambientale della Regione Emilia Romagna, in data 08/11/2021 Ns. prot. n. 2021/0007953, considerato che, dalla documentazione presentata, risulta che l'intervento ricade:

- all'interno della perimetrazione definita dal Piano Territoriale della "Stazione Volano Mesola Goro" del Parco Regionale del Delta del Po Emilia Romagna;
- in piccola parte in Area Contigua di tipo PP.MAR e per la maggior parte in area di Riserva Naturale dello Stato Dune ed Isole della Sacca di Gorino
- all'interno del Sito Rete Natura 2000 IT4060005 ZSC-ZPS SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE DEL PO DI VOLANO, in area corrispondente ad Habitat

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste in:

INTERVENTO 1 : Escavo canali per mantenimento circolazione idraulica

Modalità dello scavo

Il materiale scavato sarà depositato ed evidenzierà un volume totale pari a 204.616 mc circa.

1° stralcio prevede scavo di 29.478,25 mc provenienti dal taglio nel vecchio scanno verranno depositati a ridosso della digitazione a nord-est del nuovo canale

2° stralcio prevede scavo di 97.875,75 mc circa in area a sud del vecchio scanno che verranno distribuiti in corrispondenza delle n.3 digitazioni esistenti a nord del vecchio scanno, in una nuova digitazione di progetto e a ridosso della punta del vecchio scanno (incluso il riempimento/bonifica del bacino di aspirazione del vecchio manufatto in cemento sede delle pompe di ricircolo idrico non più in funzione).

3° stralcio prevede scavo di 77.262,50 mc circa verranno depositati nelle aree color ciano, ovvero a ridosso della digitazione esistente a nord-ovest e in prossimità della parte iniziale del vecchio scanno.

I lavori verranno realizzati mediante draga idrorefluente di idonea potenza, con diametro della tubazione almeno di 350 mm. La tubazione, galleggiante invierà il materiale dragato all'interno delle diverse aree di deposito individuate.

I lavori verranno realizzati mediante draga idrorefluente di idonea potenza

Nelle aree di difficile accesso per la draga o per effettuare il taglio nello scanno, potrà essere utilizzato pontone con escavatore

INTERVENTO 2 : Incremento superficie per la nidificazione

prelievo dei sedimenti sabbiosi dallo scavo del canale posto all'interno del Vecchio e nuovo Scanno e il loro stendimento sulle velme poste sul vecchio scanno.

Le specie target fraterno (Charadrius alexandrinus) e fraticello (Sterna albifrons) Beccaccia di mare (Haematopus ostralegus), Sterna comune (Sterna hirundo), Beccapesci (Thalasseus sandvicensis), Sterna zampenere (Gelochelidon nilotica)

- I lavori verranno realizzati in n. 3 successivi stralci, distribuiti nell'arco temporale di 3 anni.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)



- Durante i lavori verrà depositato il terreno di risulta in corrispondenza delle digitazioni a nord del vecchio scanno (anch'esse un tempo facevano parte di uno scanno oggi scomparso) e si provvederà alla creazione a ridosso del vecchio scanno di un'isola artificiale utilizzando il materiale sabbioso ricavato dall'escavo del canale posto fra nuovo e vecchio scanno.
- il terreno di risulta degli scavi, verrà distribuito in punti diversi della Sacca. La quantità stimata totale sarà pari a circa 205.500 mc. verranno distribuiti in diversi punti della Sacca seguendo un disegno morfologico coerente con quanto analizzato.
- In particolare verranno utilizzate come aree di deposito, le digitazioni a nord-est del vecchio Scanno, così da non costituire una variazione del disegno morfologico della Sacca
- La superficie sarà modellata a schiena d'asino ponendo attenzione alla modellazione superficiale che dovrà essere il più regolare possibile
- La modellazione delle scarpate dovrà essere tale da formare dei margini molto dolci tali che l'angolo del pendio formi un angolo di circa 10°/15° rispetto al piano orizzontale.

Viste:

- la Legge 394/91 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 24/2011 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.° 452/2021 "Regolamento per la disciplina del Rilascio del Nulla Osta".

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

- le Direttive n. 2009/147/CEE e 92/43/CEE;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04."
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 "Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS" allegati n.1 e n.4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone);
- La Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09".

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)



- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”
- i Decreti Ministeriali di designazione delle Zone Speciali di Conservazione del 03/04/2019;

Vista la Normativa tecnica del Piano di Stazione, nello specifico gli articoli:

- l’art. 25 “Zone di Pre Parco” delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Stazione “Volano Mesola Goro”, nello specifico il comma 10 relativo alle zone PP.MAR

Verificato tramite analisi dello studio idraulico presentato che gli interventi risultano essere funzionali al miglioramento ed alla vivificazione delle aree di Sacca intercluse tra gli scanni nella porzione sud orientale della sacca

Evidenziato quanto riportato nelle conclusioni dello Studio di incidenza Ambientale:

- L’incidenza sugli habitat è valutabile come positiva in quanto viene migliorato lo stato conservativo dell’habitat 1150* grazie alla migliorata circolazione idraulica dell’area con conseguente mantenimento delle attuali superfici di estensione. Inoltre ci si attende un incremento dell’habitat 1410 grazie ad una maggiore disponibilità di superfici emerse, grazie alla realizzazione delle aree di deposito.
- L’incidenza sulla componente floristica è nulla in quanto l’area non è interessata dalla
- presenza di specie floristiche tutelate e in ogni caso non si realizza nessun tipo d’interferenza/disturbo.
- Codice Denominazione Esigenze ecologiche
- L’incidenza sulla componente faunistica è positiva sia per la maggiore disponibilità di superfici per la nidificazione di almeno 8 specie target elencate nell’ Allegato I della Direttiva Uccelli, ma anche dall’incremento dell’idoneità di ulteriori superfici isolate dallo Scanno se opportunamente bonificate dalla presenza di predatori terrestri.

Considerato che la conferenza dei servizi ha evidenziato come

Per quanto riguarda la bozza di accordo per la gestione dell’area Bassunsin, si riflette se sia possibile/opportuno che faccia parte del PAUR o se meglio inserirlo nel Protocollo di gestione di tutta la Sacca di Goro in corso di rinnovo.

Pertanto fatti salvi i contenuti della bozza di accordo consegnata dal proponente e già in certa misura avallata dai CC Forestali, essa sarà un atto successivo al PAUR; nel verbale conclusivo verrà inserita una prescrizione che ne definirà i contenuti e i tempi di sottoscrizione, eventualmente nell’ambito del Protocollo di gestione della Sacca o comunque collegato ad esso.

Vista l’istruttoria del responsabile del procedimento dott.ssa Elena Cavalieri effettuata in data 23/06/2022

Si valuta

- che l’intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione “Volano Mesola Goro” per quanto attiene alle porzioni di intervento ricadenti in zona PP.MAR, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
- per quanto riguarda la procedura di Valutazione di Incidenza, l’intervento proposto non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)





RILASCIA NULLA OSTA

a Co.Sa.GO nella persona del sig.Genari, per la realizzazione dell'intervento proposto, finalizzati al miglioramento dell'idrodinamismo dell'area "Basunsin" all'interno della sacca di Goro a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, per le porzioni di intervento ricadenti in zona PP.MAR della Sacca di Goro

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come la realizzazione degli interventi nel complesso, non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda la gestione delle aree dell'ATB Bassunsin successive all'esecuzione degli interventi si sottolinea nuovamente

Prescrizioni :

FASE DI CANTIERE:

- i lavori non dovranno essere eseguiti in periodo riproduttivo fauna selvatica (15 marzo –15 luglio di ogni annualità);
- per quanto riguarda la predisposizione delle nuove superfici per la nidificazione dovranno essere seguite tutte le indicazioni esplicitate in relazione tecnica e nello studio di incidenza ambientale (pendenze, superficie sarà modellata a schiena d'asino, ecc);
- si prescrive lo smaltimento di ogni tipo di materiale classificato come rifiuto in base alle norme di legge (D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. ii.) vietandone l'abbandono nell'ambiente.
- si prescrive l'adozione di tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari, automezzi e gruppi elettrogeni) di sostanze inquinanti;
- ogni attività ulteriore, non citata/illustrata nella documentazione tecnica presentata che dovesse rendersi necessaria dovrà acquisire specifica formale autorizzazione
- Le aree emerse non potranno in nessun modo essere utilizzate quale deposito di materiali relativi alla realizzazione delle opere, né di operatori impiegati nelle stesse;
- non dovrà essere prevista la presenza di maestranze sulle aree emerse della punta occidentale dello Scanno attuale (quello più esterno) e nei tratti di mare limitrofi (distanza di 200m)
- la ditta proponente si impegna a sospendere immediatamente i lavori di dragaggio/deposito/trasporto in caso di segnalazioni di ISPRA, AsOER e /o di personale del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Punta Marina che effettueranno il controllo delle aree emerse, particolarmente vocate per la nidificazione delle specie di avifauna di interesse comunitario;
- i mezzi impiegati nelle lavorazioni ed i materiali, non dovranno rimanere nelle aree interessate nei periodi in cui i lavori sono sospesi;

FASE DI GESTIONE:

- sistemi di delimitazione: non dovranno essere previsti sistemi di delimitazione interna all'area del Bassunsin (evitare la disseminazione di pali nell'area quale quella presente nelle aree in concessione);
- sistemi di sorveglianza: non dovrà essere prevista l'installazione di sistemi di sorveglianza fissi (analoghi a quelli installati per le aree in concessione);

L'Ente di gestione scrivente, in qualità di gestore sia del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna che del Sito Rete Natura 2000 IT4060005, pur rilevando che la porzione di intervento che ricade

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)



sia in area contigua PP.MAR della Stazione Volano-Mesola-Goro che nella suddetta ZSC ZPS risulta esser di dimensioni ridotte, ritiene che l'intervento proposto debba essere adeguatamente inserito nell'ambito della gestione complessiva della Sacca, sia per quanto riguarda la fase di esecuzione degli interventi che, soprattutto, per quanto concerne la fase di gestione successiva, ordinaria, dell'ambito considerato.

Tale inquadramento, che dovrà esplicitarsi in specifici accordi di gestione ordinaria delle aree interessate dagli interventi, da valutare unitamente alla realizzazione delle stesse opere proposte, e che contemperino le molteplici e complesse esigenze: ambientali, produttive e connesse alla sicurezza idraulica del territorio

Si precisa che il presente nulla osta e VI sono riferiti anche all'utilizzo della tubazione necessaria al refluento dei materiali ed alla sua installazione sul fondale della Sacca di Goro e dei tratti mare interessati.

La suddetta tubazione non dovrà essere depositata su aree emerse corrispondenti ad Habitat così come la sua gestione complessiva (spostamento, deposito, manutenzione, ecc).

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it.

**IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)